



Consorzio di Bonifica  
CELLINA MEDUNA

Spett.le

*Pordenone, li: 03/03/2020*

*Prot. N. 1769*

**Oggetto:** PROROGA ASCIUTTA ORDINARIA DELLE ROGGE E CANALI CONSORZIALI DELLA ZONA CELLINA.

## **IL PRESIDENTE**

*Visto lo statuto Consorziale:*

### ***dispone:***

la proroga dell'asciutta generale dei canali Villa Rinaldi, San Foca e San Martino. Il ripristino delle immissioni, inizialmente previste per la giornata di lunedì 09 marzo 2020, saranno differite alle **ore 08:00 di giovedì 12 marzo 2020**.

Saranno interessate dal prolungamento dell'asciutta pure tutte le canalette, le tubazioni irrigue, i manufatti inerenti, nonché gli impianti pluvirrigui alimentati dai citati canali.

Non sarà interessato dall'asciutta ordinaria il Vertice 1, e la derivazione delle vasche del Giulio (Fontanone) dove rimarranno attivi gli usi acquedottistici di S. Leonardo Valcellina, San Quirino, Aviano, Giais e Montereale Valcellina, N.I.P. di Maniago.

Pertanto gli interessati sono invitati a provvedere tempestivamente alla creazione di riserve d'acqua e a tutti gli adempimenti che siano necessari alle loro attività.

I proprietari dei terreni devono eseguire, nei termini di cui sopra, i necessari lavori d'espurgo, specie la vuotatura dei pozzi dei sifoni, di sistemazione dei canali adacquatori e dei roielli, e provvedere allo sfalcio delle erbe e taglio delle piante che impediscono il libero scorrimento delle acque o provocano danno alle sponde e ai rilevati arginali.

Detti lavori, nonché l'asporto dei materiali risultanti e delle piante che si trovino lungo i canali a distanze minori delle prescritte, dovranno essere compiuti in modo da non causare danno alcuno alle opere consorziali e da non modificare minimamente le sagome dei canali.

Si fa obbligo agli utenti di provvedere, in tale occasione, alle necessarie riparazioni degli argini, dei manufatti e comunque di tutte le opere che si riferiscono direttamente al godimento delle utenze, nonché, negli impianti industriali, all'espurgo di un tratto di canale a monte del salto fino all'estinguimento del ricollo delle acque del canale di scarico e di mt. 60 a valle dal punto dove il canale stesso si ricongiunge con quello principale.

In caso d'inosservanza delle anzidette prescrizioni, il Consorzio eseguirà direttamente i lavori citati, ponendo la spesa a carico dei singoli inadempienti.

E' fatto divieto agli estranei di introdursi nell'alveo dei canali.

Si ricorda che durante l'asciutta è vietata l'immissione nei canali di acque provenienti da depuratori, scolmatori di piena e qualunque altro tipo di scarico; il divieto può essere oggetto di deroga su espressa richiesta del titolare dello scarico.

La pesca, in particolare, è assolutamente proibita; i trasgressori saranno perseguiti a norma di legge.

Il Consorzio fornirà tutte le informazioni necessarie all'utenza.

Si comunica, quando sopra per i provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità ed a salvaguardia del patrimonio ittico, a sensi dell'art. 7 del R.D. 22.11.14 n° 1486 e art. 45 del D.P.R. n° 987 del 10.06.1955.

Distinti Saluti.



ADN 03.03.2020